LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4889 - Lettori: 48000: da enti certificatori o autocertificati

Carrione, espropri e nuovi progetti Il by-pass contro il rischio idraulico

Presentata in Regione la documentazione per la sicurezza del torrente

I DUE INVASI
Pronti anche i disegni per le vasche nel bacino di Colonnata

ENTRO FEBBRAIO
Saranno rimossi gli ostacoli e i manufatti che impediscono il deflusso

CARRIONE: espropri e nuovi progetti, qualcosa finalmente sembra muoversi anche per il centro storico e la parte montana. Piccoli passi verso la progettazione definitiva del bypass a monte della città antica e degli invasi sul ramo di Colonnata. La Regione ha comunicato l'avvenuto deposito della documentazione necessaria alla verifica di assoggettabilità per la sistemazione del bacino montano del torrente aprendo così la fase delle osservazioni. Passati 45 giorni la fase progettuale potrà così entrate nel vivo.

Nello specifico si tratta di uno degli ultimi interventi ancora da definire per la messa in sicurezza del Carrione e, probabilmente il più complesso vista l'entità dei lavori da effettuare. Tra questi spiccano la realizzazione di un bypass sotto il monte D'Arma che congiunga il ramo di Torano del torrente con il Gragnana e, inoltre, la realizzazione di almeno due invasi nel bacino del ramo di Colonnata.

DI PARI passo con questi atti formali va poi anche il decreto firmato dal presidente Enrico Rossi subito prima di Natale e che prevede, tra l'altro, lo stanziamento di oltre due milioni di euro per la sistemazione proprio dei rami di Colonnata e Torano del torrente partendo dalla rimozione di tutti gli ostacoli al corretto deflusso delle acque.

Per questa prima fase il termine fissato per la redazione del progetto esecutivo e l'avvio degli espropri è fissato per il prossimo 28 febbraio, mentre la conclusione sugli interventi sui due rami il termine ultimo è quello del 30 giugno 2021. Fino a quella data è stata rinviata anche la scadenza del mandato del commissario Antonio Cinelli.

CON QUESTO decreto il governatore Rossi è andato non solo a fare chiarezza sullo stato dell'arte dei lavori sul Carrione, ma anche ad adeguare le previsioni di conclusione dei lavori. In precedenza gli interventi lungo il ramo di Torano era stato preventivato che si sarebbero conclusi il 31 dicembre del 2018, mentre quelli sul ramo di Colonnata addirittura lo scorso 31 marzo. Tempi che sono stati clamorosamente disattesi e che ora sono stati ristabiliti anche su richiesta dello stesso Cinelli.

«Il commissario – si legge nel testo del decreto – ha evidenziato come non sia possibile garantire la tempistica prevista tenuto conto della complessità delle operazioni relative alla necessità di subentrare alla Provincia quale ente attuatore e di riportare nel bilancio regionale le risorse già assegnate alla Provincia stessa».

Toscana Notizie

LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 4889 - Lettori: 48000: da enti certificatori o autocertificati

ALLUVIONE Si lavora per risolvere i danni del crollo dell'argine del novembre del 2014

Toscana Notizie